

la pace nasce da un cuore nuovo

Riprendere il messaggio di Giovanni Paolo II per la giornata mondiale della pace 1984 e riflettere sul momento presente

Il 1° gennaio 1984 Giovanni Paolo II offrì al mondo il suo messaggio per la XVII Giornata Mondiale della Pace, dal titolo profetico: "La pace nasce da un cuore nuovo". In un periodo storico segnato da divisioni ideologiche, tensioni nucleari e conflitti sanguinosi, il Pontefice volle ricordare a tutti che la pace non è mai garantita da soli trattati o equilibri militari, ma germoglia dentro l'uomo, nel segreto del suo cuore.

UN MONDO DIVISO E INQUIETO

Il Papa descriveva la condizione del mondo con parole lucide e severe. Nonostante le solenni dichiarazioni a favore della pace e dei diritti umani, il pianeta restava ostaggio di contraddizioni: guerre regionali, terrorismo, violenze politiche, violazioni delle libertà fondamentali. A ciò si aggiungeva la corsa agli armamenti, con l'incubo nucleare che minacciava l'esistenza stessa dell'umanità. Ma Giovanni Paolo II non limitava lo sguardo al conflitto tra Est e Ovest. Metteva in evidenza anche un'altra frattura, quella tra Nord e Sud: da una parte i Paesi sviluppati, spesso chiusi nei propri interessi economici, dall'altra nazioni segnate da fame, miseria e sottosviluppo. Due divisioni – ideologica e sociale – che minavano seriamente la pace globale.

LA RADICE DEL MALE: IL CUORE DELL'UOMO

Al centro del suo messaggio, il Papa poneva una convinzione radicale: la guerra non nasce dalle armi, ma dal cuore dell'uomo. È lì che si accendono passioni disordinate, desideri di dominio, egoismi e rancori. Il cuore ferito dal peccato genera ingiustizia, violenza e sopraffazione. Citava il dramma biblico di Caino e Abele per ricordare che il

primo omicidio della storia fu il frutto di un cuore dominato dall'invidia e dall'odio. Così è anche oggi: dietro ogni conflitto ci sono sempre cuori incapaci di aprirsi all'altro come fratello.



CONVERSIONE: LA VIA ALLA PACE

Per Giovanni Paolo II, la soluzione non è solo politica o diplomatica: senza una conversione interiore, ogni accordo resta fragile. La pace autentica richiede cuori nuovi, capaci di giustizia, solidarietà e fiducia reciproca. La conversione – spiegava – non è un gesto intimista, ma ha conseguenze sociali e storiche: cuori rinnovati sono in grado di costruire sistemi più equi, società più giuste, istituzioni più rispettose della dignità umana. Per questo ricordava le parole di Isaia: "La pace è frutto della giustizia". Ai Paesi ricchi chiedeva di superare logiche egoistiche e di aprirsi a un orizzonte planetario di solidarietà. Riprendendo Paolo VI, affermava: "Lo sviluppo è il nuovo nome della pace".

LA RESPONSABILITÀ DI TUTTI

Il messaggio non si limitava a principi
(Continua a pagina 2)



DOMENICA
24 AGOSTO 2025
XI dopo Pentecoste

✣ Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Partito di là, il Signore Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

CONTATTI SACERDOTI

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON GIOELE ASQUINI

☎ 340.0702889

✉ dongioeleasquini@gmail.com

RESIDENTE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine,
p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 –
Azzate - CF 95009640129 - BIPER banca
– agenzia di Azzate IBAN:
IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
Banca Credito Cooperativo – agenzia di
Buguggiate IBAN:
IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



» AZZATE - BRUNELLO

Piazza Giovanni XXIII, 2
Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 389 8747689

» BUGUGGIATE

Via Monte Rosa, 13
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
Cell. 327 881 1028

AVVISO

da domenica 6 luglio
a domenica 24 agosto
la S. Messa delle 18.00
nella Chiesa di Azzate è sospesa
RIPRENDE RÀ DOMENICA 31 AGOSTO

alle ore 19.00
della domenica
S. Messa nella Chiesa
di Buguggiate

(Continua da pagina 1)

generali, ma chiamava in causa diversi attori della società: ai governanti, il Papa ricordava che la guerra è sempre irrazionale e che la politica non deve cedere al machiavellismo. Le armi non possono garantire sicurezza, solo il dialogo sincero e il disarmo progressivo aprono vie di pace. Ai mezzi di comunicazione e agli educatori, affidava la missione di formare coscienze libere dall'odio e aperte alla solidarietà. Ai giovani, riconosceva una speciale vocazione: la loro sete di giustizia e libertà, la loro creatività e il loro coraggio possono fare la differenza nella costruzione di un futuro più fraterno. Alle donne, profondamente legate al dono della vita, affidava una responsabilità peculiare: testimoniare la pace con la forza discreta dell'amore e della cura quotidiana.

I CRISTIANI: CHIAMATI A ESSERE

Calendario delle Celebrazioni dal 16 AGO al 25 ago

SABATO

16

FERIA

AZ

17.30

DEF. CARMEN, ALBINA, ANTONIO, OTO, RAIMONDO, LIBERATO, ADRIANO + EMANUELA VALLENZASCA E SILVANA MARANO
DEF. BIANCHI SERGIO + PRIMO E GIULIA

BU

18.30

DOMENICA

17

X DOPO
PENTECOSTE

AZ

8.30

PER LA COMUNITÀ

BU

10.00

PER LA COMUNITÀ

AZ

11.00

DEF. SAVERIO E MARILENA

AZ

18.00

NO S. MESSA

BU

19.00

PER LA COMUNITÀ

LUNEDÌ

18

FERIA

AZ

8.30

DEF. FAM FUSCO E DELLA PORTA

BU

7.30

MARTEDÌ

19

FERIA

AZ

8.30

BU

15.00

DEF. BETTIATIELLO

MERCOLEDÌ *memoria*

20

S. BERNARDO

AZ

8.30

BU

17.00

GIOVEDÌ *memoria*

21

S. PIO X

AZ

7.30

BU

8.30

VENERDÌ *memoria*

22

BVMARIA
REGINA

AZ

8.30

BU

7.30

SABATO

23

FERIA

AZ

17.30

DEF. ANTONIO + BESOZZI MARIO
DEF. EMMA, FRANCESCO, EDVIGE, PIETRO,
ROSANNA E ALESSANDRO BOSONI

BU

18.30

DOMENICA

24

CHE PRECEDE
IL MARTIRIO DI
S.G. BATTISTA

AZ

8.30

DEF. EZIO E GIORGIO GIAMBERINI

BU

10.00

DEF. GUERRINO

AZ

11.00

DEF. GIOVANNI E MARIA

AZ

18.00

NO S. MESSA

BU

19.00

LUNEDÌ

25

FERIA

AZ

8.30

BU

8.30

OPERATORI DI PACE

Particolare attenzione il Pontefice riservava ai cristiani. La pace – ricordava – non è per loro un ideale astratto, ma una vocazione precisa: “Beati gli operatori di pace”. Cristo stesso è la nostra pace: con la sua morte e risurrezione ha abbattuto i muri di inimicizia e ha riconciliato l'umanità con Dio e tra gli uomini. Partecipare a questa missione significa farsi strumenti di riconciliazione nelle famiglie, nelle comunità, nelle nazioni. L'Eucaristia, sacramento di unità e di comunione, diventa la fonte da cui attingere la forza per vivere e diffondere la pace.

CONCLUSIONE: LA PACE È POSSIBILE

Il Papa, pur consapevole delle gravi minacce, non si lasciava vincere dal pessimismo. Vedevo infatti già emergere segni di speranza: movimenti popolari che chiedevano disarmo, iniziative di dialogo, gesti di solidarietà internazionale. La sua conclusione è un invito forte e attuale: non rassegnarsi al fatalismo, ma credere che la pace è possibile se ogni uomo e ogni donna accoglie la sfida di rinnovare il proprio cuore. Solo così nascerà un mondo fondato sulla giustizia e sulla fraternità. “Beati gli operatori di pace” – ricorda Giovanni Paolo II – perché soltanto chi ha un cuore nuovo può costruire una pace vera, duratura, universale.